

VISITA DI ISTRUZIONE A PESARO

(CONSERVATORIO e TEATRO G. ROSSINI - CATTEDRALE – SINAGOGA)

“Conservatorio Gioacchino Rossini”:

Il giorno 09-02-2017 le classi 2°COB, 2°DOB, 2°OD dell'I.P.S.I.A G. Benelli di Pesaro, accompagnate dai loro insegnanti e guidate dalla dott.ssa Palmucci Manuela, si sono recate nella città di Pesaro per visitare alcuni principali monumenti: Il Teatro G, Rossini, la Cattedrale e la Sinagoga.



Il Conservatorio Rossini è uno dei più antichi e prestigiosi Conservatori italiani, creato per precisa volontà testamentaria di Gioacchino Rossini. L'attuale conservatorio è ospitato nel Palazzo Olivieri Machirelli, edificato nel 1749. Rossini, nasce a Pesaro nel 1792. La sua casa natale è molto piccola ed ha solo due stanze, senza bagno, a dimostrazione delle sue umili origini. A quattordici anni è andato a vivere a Lugo e poi a Bologna dove ha vissuto gli anni della sua formazione. Morì facoltoso all'età di settantasei anni facendo dono dei suoi beni alla sua città, Pesaro.

“Teatro del Conservatorio G. Rossini”:

La struttura risale alla fine del 1800. Inizialmente il teatro era completamente decorato e illuminato con l'energia elettrica. Notevole è l'organo presente, sia per dimensioni che per fattura e timbrica.



“Sala Marmi” del Conservatorio G. Rossini:

Nella sala dei Marmi nel conservatorio, affrescata dal pittore pesarese Gian Andrea Lazzarini (1710-1801) e dai suoi allievi, è raffigurata la nascita e le vicende storiche della comunità pesarese. Nella volta di fronte alla finestra una scena in cui si nota la presenza di un aratro che scalfisce il terreno per delimitare, come era in uso presso i romani, il perimetro della nascente città di Pesaro. Già nel 183 a.C. Pesaro era colonia romana e le sue mura risalgono al 27-28 a.C. E' stata dominata dai Malatesta,



dagli Sforza, dai Della Rovere e poi nel 1721 è stata annessa allo stato pontificio. Dal punto di vista religioso, la città, nata pagana si è solo successivamente convertita al cristianesimo: anche queste vicende sono rappresentate nei bellissimi affreschi della sala. Una porta conduce dalla sala al “Tempietto rossiniano”.

Cattedrale di “S.M. Assunta”:

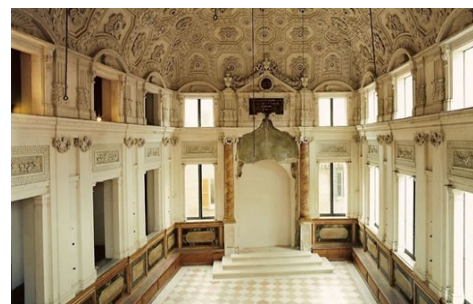
La Cattedrale dedicata a S. M. Assunta, conserva al suo interno degli splendidi mosaici, al di sotto dell’attuale pavimento, oggi visibili in maniera parziale. I mosaici stimati inizialmente sembravano essere circa 600 mq, ma negli anni ‘90 sono stati scoperte nuove parti per una superficie complessiva di circa 900 mq. La presenza di questi resti archeologici attestano quindi l'esistenza di due



chiese paleocristiane: la prima risalente al IV secolo, la seconda alla seconda metà del VI secolo, dopo che la prima venne distrutta durante le guerre gotiche del 535-553. La chiesa divenne cattedrale, nel VII secolo, quando vi furono trasferite le reliquie del patrono pesarese, san Terenzio, a cui fu inizialmente dedicata la cattedrale. In seguito fu rifatta completamente in stile barocco e consacrata a Maria Assunta nel 1663. Tra il XIX secolo e gli inizi del XX l'interno dell'edificio fu riformulato in stile neoclassico da Giovanni Battista Carducci e Luigi Galli, assumendo la fisionomia attuale.

Sinagoga di rito Safardita (spagnolo):

Il ghetto fu istituito a Pesaro nel 1632. Sulla facciata ci sono due ingressi; uno più ampio per gli uomini e uno più piccolo per le donne. Al piano terreno sono collocati il forno, la vasca per i bagni rituali e il pozzo per le abluzioni. L'ampia e luminosa sala rettangolare è al primo piano, con alto soffitto a volta in camorcanna. L'Aron e la Tevah si fronteggiano sui lati minori. Sulla parete di fronte è collocata da Tevah. Sulle quattro pareti della sala corre ininterrotto un alto rivestimento ligneo e una fila di banchi che si raddoppia sui lati maggiori. Lungo la parte sinistra rispetto all'arca si affacciano dal piano superiore le ampie finestre del matroneo.



Gli alunni hanno partecipato alla visita guidata con interesse e grande coinvolgimento

Prof. Cola Stefano